



COMUNE DI VENEZIA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Oggetto: Nuove disposizioni di semplificazione dei procedimenti in caso di variazioni al progetto di trattamento delle acque di scarico nel centro storico e nelle isole del comune di Venezia, di cui progetto approvato ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n° 206

IL DIRIGENTE

Premesso che il Servizio Autorizzazioni acque reflue rilascia atti autorizzativi ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n° 206, relativi in particolare alla realizzazione di progetti di adeguamento degli scarichi di insediamenti civili nel centro storico e nelle isole del comune di Venezia;

Considerato che il suddetto Servizio esperisce l'esame istruttorio relativamente all'efficacia depurativa del progetto di trattamento e alla qualità dello scarico dei reflui in laguna;

Visto che il procedimento di autorizzazione di progetti di adeguamento fognario per gli scarichi delle acque reflue, normato dal Regolamento Edilizio approvato con DCC n. 70 del 13/12/2019 e dalla Disposizione dirigenziale PG 2020/123125 del 03/03/2020 e codificato nelle apposite schede di settore, si applica anche ai casi di modifica dei progetti medesimi;

Rilevato che il numero di istanze richiedenti variazioni ai progetti di adeguamento fognario già approvati costituisce una percentuale sostanziale delle pratiche istruite dal Servizio Autorizzazioni acque reflue;

Vista la sezione Performance del PIAO (240376 - Supporto alla ripresa delle attività commerciali ed edilizie: semplificazione pratiche di adeguamento fognario) approvato con DGC n. 1 del 30/01/2024, che prevede di introdurre nuovi strumenti di semplificazione delle procedure autorizzative, al fine di ridurre gli oneri a carico di imprese operanti in centro storico e snellire l'iter istruttorio per gli uffici comunali;

Considerato che con disposizione dirigenziale PG 2018/236183 del 14/05/2018 sono state disciplinate le procedure relative ai casi in cui intervengono variazioni rispetto ai progetti di adeguamento fognario già approvati, introducendo in particolare due procedure semplificate denominate "Vidimazione dello stato as-built" e, limitatamente agli immobili a destinazione residenziale, "Dichiarazione di sussistenza delle condizioni di deroga all'obbligo di presentare variante";

Ritenuto possibile, dopo attenta e approfondita analisi, semplificare ulteriormente le procedure nei casi di variazioni ai progetti di adeguamento già approvati, anche per immobili a destinazione d'uso non residenziale (ad .es. direzionale, commerciale, ricettivo, artigianale, ect.) e con carico inquinante generato superiore a 100Ae al fine di ridurre i tempi e gli oneri a carico dei proponenti e dei competenti uffici dell'Amministrazione comunale;

Ritenuto che per gli immobili a destinazione non residenziale la nuova semplificazione di cui al



COMUNE DI VENEZIA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

punto 2 della presente disposizione, valga solo per i progetti rilasciati tramite il portale *impresainungiorno.gov.it* che dà garanzia del corretto reperimento e della conservazione digitale del procedimento;

Ritenuto opportuno, al fine della semplificazione del corpo normativo, che la presente recepisca i contenuti non oggetto di modifica della precedente disposizione dirigenziale PG 2018/236183 del 14/05/2018, che pertanto viene abrogata;

Vista la Disposizione dirigenziale PG 2020/0499460 del 09/11/2020 e succ. mod. int., redatta congiuntamente al Settore Sportello Unico Edilizia, in cui si identifica un elenco di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, che non incidono in maniera sostanziale nel distributivo;

Richiamati:

- la Legge n. 71 del 05/04/1990;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (art. 121 D.lgs. 152/2006) approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 1 c.3 della Legge n. 206 del 31/05/1995;
- il Regolamento Edilizio approvato con DCC n. 70 del 13/12/2019;
- la Disposizione dirigenziale PG 2020/123125 del 03/03/2020;

DISPONE

di disciplinare come di seguito riportato le procedure relative ai casi in cui intervengono **variazioni rispetto ai progetti di adeguamento degli scarichi già approvati dallo scrivente Settore:**

1) PROCEDURA SEMPLIFICATA “TRASLAZIONE/ROTAZIONE/LIEVE AUMENTO DIMENSIONALE DEL MANUFATTO FOGNARIO”

Campo di applicazione:

Variazioni limitate unicamente a traslazione e rotazione dei manufatti fognari, modifica dei tracciati fognari o del punto di recapito del refluo depurato (e comunque non variazioni che interessino le dimensioni, le geometrie o gli elementi interni dei manufatti). Sono ammesse modifiche in aumento delle dimensioni del manufatto fino al 10% di ogni grandezza (lunghezza, larghezza, altezza), nel rispetto delle prescrizioni delle schede tecniche.

Procedura semplificata:

Deposito di una comunicazione immediatamente efficace corredata degli elaborati del nuovo stato di progetto, attraverso il portale SUAP *impresainungiorno.gov.it* .

In caso di aumento delle dimensioni del manufatto dovranno essere depositati anche lo schema di dettaglio dello stesso (pianta e sezione quotate) e, in presenza di sistema vibrante, nuova certificazione del produttore. Si precisa che la presente procedura semplificata non certifica la nuova capacità depurativa del manufatto in termini di abitanti equivalenti (Ae) trattabili che rimane quella indicata nel progetto approvato.



COMUNE DI VENEZIA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITÀ DELLA VITA
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Controlli:

Il Servizio Autorizzazioni acque reflue, previa verifica delle condizioni che permettono la procedura semplificata, procederà, entro 10 giorni, alla presa d'atto dei documenti depositati.

2) PROCEDURA SEMPLIFICATA “MODIFICHE AL DISTRIBUTIVO DELL’UNITÀ”

Campo di applicazione:

Modifiche al distributivo edilizio che mantengono il carico inquinante generato in ciascuna unità entro la potenzialità del manufatto fognario approvato, prevista per l'unità stessa. Sono escluse le modifiche che comportano cambio d'uso, frazionamento e accorpamento.

La procedura si applica ad unità edilizie i cui scarichi confluiscono in un unico sistema di trattamento dei reflui, approvato attraverso il portale SUAP impresainungiorno.gov.it, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- in presenza di sistemi composti da una fossa settica (o depuratore) per acque nere e una condensa grassi, le variazioni dovranno mantenere la separazione tra reflui di diversa qualità (acque nere e acque grasse);
- in presenza di una fossa settica (o depuratore) per acque miste, qualora le suddette modifiche edilizie comportino variazioni nella qualità dei reflui recapitati in ciascuna colonna di scarico, la ditta dovrà preventivamente verificare l'idoneità delle colonne a ricevere i nuovi reflui e acquisire il consenso degli eventuali terzi utilizzatori dell'impianto fognario;
- carico generato dall'unità e potenzialità del manufatto devono essere chiaramente quantificati nel progetto approvato; in presenza di manufatto fognario a servizio di più unità, la distribuzione della potenzialità depurativa tra le unità, se non chiaramente definita nel progetto approvato, dovrà essere obbligatoriamente sottoscritta da tutti i proprietari delle unità e allegata alla nuova pratica;
- il sistema di trattamento deve trattare la totalità dei reflui generati dall'unità.

Esclusivamente per le unità a uso residenziale la procedura semplificata si applica anche se il progetto di adeguamento approvato non è stato presentato attraverso il portale SUAP impresainungiorno.gov.it.

Procedura semplificata:

Deposito di una comunicazione immediatamente efficace corredata degli elaborati del nuovo stato di progetto, attraverso il portale SUAP impresainungiorno.gov.it.

Controlli:

Il Servizio Autorizzazioni Acque reflue procederà alla verifica delle condizioni che permettono la procedura semplificata, della completezza documentale e della congruità dei dati contenuti, entro il termine di 60 gg come previsto dall'art. 19, comma 3 della legge 241/90.

3) NESSUN OBBLIGO DI VARIANTE

Campo di applicazione:

Modifiche edilizie di cui alla Disposizione dirigenziale PG 2020/0499460 del 09/11/2020 e successive modifiche e integrazioni, in unità edilizie per le quali è già stato approvato un progetto di adeguamento fognario ai sensi della L. 206/95.

Le modifiche devono in ogni caso mantenere invariato l'utilizzo dei singoli vani nell'unità.



Direttore Dott. Stefania Battaglia

Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Adempimenti:

Non è necessario presentare comunicazione o nuova istanza di approvazione del progetto di adeguamento in variante.

L'ammissibilità dell'intervento tra le categorie elencate nella Disposizione PG 2020/0499460 del 09/11/2020 e successive modifiche e integrazioni, dovrà essere asseverata dal professionista e sarà valutata dagli uffici comunali nell'ambito di titoli edilizi abilitativi presentati all'Amministrazione Comunale.

4) OBBLIGO DI VARIANTE:

Campo di applicazione:

In tutti i casi non compresi nei punti 1, 2 e 3

Adempimenti:

È necessario presentare istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento fognario indicando che trattasi di variante al progetto già approvato.

Nel caso di adeguamento fognario parziale, la variante dovrà confermare l'impossibilità di adeguamento fognario completo dell'unità e l'invarianza degli scarichi ai sensi dell'art. 63 del Regolamento edilizio vigente e della Disposizione PG 2020/123125 del 03/03/2020; e dovrà altresì essere confermata la destinazione d'uso residenziale con finalità non turistica dell'unità.

La presente disposizione recepisce i contenuti e abroga la Disposizione dirigenziale PG 2018/236183 del 14/05/2018.

La presente disposizione è immediatamente operativa, viene pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Venezia ed inviata agli ordini ed ai colleghi professionali.

IL DIRIGENTE

- Dott.ssa Anna Bressan -

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.